

## RECENSIONI

**Giuseppe Caliceti**

*LA SCUOLA SENZA ANDARE A SCUOLA*

Diario di un maestro a distanza

Manni 2020

pp. 160, € 14,00

Questa pandemia ha portato un forte distacco tra maestri e alunni. Il dubbio lanciato, si dice, da Plutarco si sta rivelando sempre più vero: gli studenti ora, con la didattica a distanza, potrebbero diventare sempre più "vasi da riempire" piuttosto che "fiaccole da accendere". L'autore, Giuseppe Caliceti (1964), è un insegnante di scuola primaria che vive a Reggio Emilia e riporta in questo volume la sua personale esperienza quotidiana durante i giorni dell'emergenza sanitaria, mettendo in luce tutte le difficoltà che sono nate sia da parte degli insegnanti che da parte di coloro che apprendono. Ne esce fuori, in modo vistoso e plateale, una visione che si pensava essere superata, quella marxiana delle differenze "di classe" – e qui il gioco di parole diventa perfino surreale – cosa che nelle quattro mura dell'aula veniva in qualche modo spesso mitigata. Ma entriamo nel dettaglio di questo "pandemonio". Tutti gettati "nella" rete intesa come *web*, ma "senza" rete, quella dei trapezisti circensi, non tenendo conto, inoltre, che non tutti gli alunni hanno un computer in casa, o che, nel caso di tre alunni di diversa età scolare nella stessa abitazione, sia molto complicato lavorare... L'occhiello in apertura ci ricorda il pensiero profondo di don Milani: "Se si perdono i ragazzi più difficili la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati". ■

